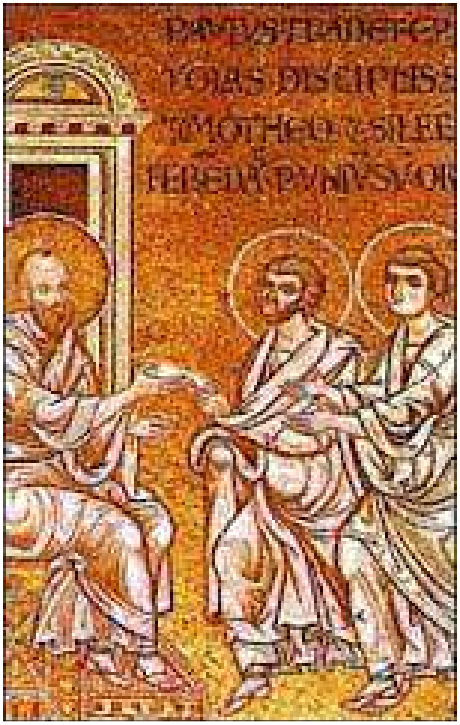
DIOCESI DI LIVORNO

# SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA

## “Don Antonio Marini”

# ANNUARIO 2017/2018



# PRESENTAZIONE DEL VESCOVO

## Lo studio e la vita,
## il bisogno di sintesi

***Ogni cristiano adulto deve passare da una fede solo sentita e solo emotivamente percepita ad una fede pensata, capace di attraversare una coscienza critica di sé.***
Questo deve essere soprattutto compito dei catechisti come di ogni operatore pastorale perché essi devono mettersi al servizio della fede degli altri e non soltanto accontentarsi del proprio personale cammino di fede. Ed è la teologia ad offrire questa riflessione critica sulla fede, permettendo di dare ragione e di costruire una fede ragionata e argomentata nei cristiani adulti.
***L'obiettivo è una fede matura e pensata***
Chi si accosta a studiare alla Scuola Diocesana di Formazione Teologia non è lo studioso accademico, non studia per obbligo ma per esigenza, assecondando la vocazione; non studia per protagonismo, per intellettualismo, ma si coltiva, con docilità, nell'umiltà, per essere intelligente della verità e della realtà creata in Cristo, per conoscere e far conoscere il Padre, nella realtà del popolo di Dio» … e mai come in questo momento

ritorna attuale quella frase di La Pira «essere cristiani con il Vangelo ed il giornale in mano».

***La Scuola Diocesana di Formazione Teologia***

È una scuola perché prevede l'insegnamento di diverse discipline, ognuna con un numero di ore definito e con un docente titolato. Non si tratta di conferenze, ma di un corso vero e proprio. Si prefigge un approfondimento organico e sistematico del messaggio cristiano – biblico, teologico e pastorale – in dialogo con la cultura del nostro tempo, attento al vissuto delle persone, fedele al contesto storico e religioso della nostra Chiesa locale.

***E' un servizio offerto a tutta la diocesi*** che ha come finalità di formare i suoi collaboratori laici nella conoscenza della Verità e della sua trasmissione nella gioia, per vivere la bellezza della vita cristiana con più consapevolezza e fede.

La scuola si offre come ***una proposta formativa per una più cosciente ed attiva partecipazione di laici e consacrati ai compiti di evangelizzazione della Chiesa***.

Essa è perciò rivolta a catechisti, animatori, operatori pastorali e a tutti i cristiani che cercano un approfondimento completo dei contenuti della fede.

La Scuola di Formazione Teologica ***è organizzata attorno ai temi fondamentali della fede e dell'esperienza cristiana.***

Essa intende essere:

- una proposta ed un ascolto approfondito del messaggio evangelico;
- uno studio serio del Credo della Chiesa;
- un confronto critico con le culture e le religioni.

*Un'esperienza arricchente, da vivere.*

+ Simone Giusti
Vescovo di Livorno

# UNA BREVE STORIA

La Scuola di Formazione Teologica nasce a Livorno nel lontano 1976 dopo una serie di esperimenti precedenti iniziati da Mons. Paolo Razzauti, attuale Rettore della Seminario.
L'obiettivo, sintetizzato dal motto scelto dal prologo del Vangelo di Luca: «…perché ti possa rendere conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto», era quello di dotare la Diocesi di uno strumento in grado da un lato di stimolare gli operatori pastorali delle parrocchie alla riflessione teologica, dall'altro di formare una generazione di laici adulti nella Fede.
Il suo primo Direttore fu don Piergiorgio Paolini, noto biblista della nostra Diocesi. Egli, sulla scia dell'entusiasmo che l'iniziativa incontrò (203 iscritti di cui 145 laici e 58 religiosi con più di 100 presenze a lezione!), organizzò una Scuola articolata sostanzialmente su 5 corsi fondamentali: Sacra Scrittura, tenuto da lui, Cristologia, svolto dal compianto don Renato Roberti, Ecclesiologia tenuto da don Severino Dianich, già noto teologo, Storia della Chiesa, tenuto dal giovane don Ordesio Bellini e Catechesi svolto da don Giovanni Sassano, fratello dell'attuale diacono Enrico, e da Sr. Vittoria Iurlaro.
Successivamente a quel primo storico anno l'articolazione del curricolo scolastico rimase la stessa. Ci furono solo alcune integrazioni con l'attivazione di corsi come quelli di Liturgia, svolto da Mons. Mauro Peccioli e quello di Fondamenti di Morale, tenuto da Padre Dalmazio Mongillo.
Un primo tentativo di ampliamento dei corsi, nella prospettiva di dare una fisionomia definita alla Scuola, fu fatto nell'anno scolastico 1979-1980.

Furono proposti corsi raggruppati in 5 serie: Corsi introduttivi (Scrittura, Teologia, Liturgia e Morale), normali (Pentateuco, Ecclesiologia, La riforma liturgica, Morale speciale, Storia della Chiesa dalle origini a Gregorio Magno), di lettura (I Padri del I e II secolo e la "Gaudium et Spes"), monografici (Lo Spirito Santo nei Sacramenti, Fede e culto, Lettura religiosa tra XII e XV secolo, Le radici storiche del Luteranesimo), di lingua (ebraico e greco).
Interessante fu la proposta fatta l'anno successivo in prossimità della Pasqua. Furono, infatti, pensati 5 incontri sul significato della Pasqua:

1. La Pasqua ebraica – dott. Isidoro Kahn, Rabbino di Livorno
2. La Pasqua di Gesù – don Piergiorgio Paolini
3. L'Eucarestia, Pasqua della Chiesa – don Umberto Ottolini
4. Meditazione sull'Eucarestia – Mons. Alberto Ablondi
5. Nel cuore della fede: il Mistero Pasquale – don Luigi Dalla Torre

In prossimità del Sinodo dell'1984 la Scuola pensò di orientare la riflessione su quello che era l'articolazione del programma sinodale: Parola, Sacramenti, Chiesa. In questo periodo particolare attenzione fu dedicata ad una proposta nata già in precedenza sulla lettura continua della Bibbia fatta secondo 3 principi fondamentali: a) una lettura integrale secondo l'ordine liturgico, cioè scegliendo i libri sulla base del tempo (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, ecc.); b) una lettura accompagnata da un libretto/calendario esplicativo; c) una lettura esegetica e teologica.
Solo nel 1982-1983 si giunse ad una separazione tra il primo anno, di introduzione e con una serie di corsi fortemente correlati tra loro, e i seguenti, tematici e di approfondimento, sullo Spirito Santo, fonte di ogni profezia, sul Profetismo nell'Antico e nel Nuovo Testamento e su alcuni filoni profetici

che hanno caratterizzato la storia della Chiesa (Ignazio di Antiochia, S. Benedetto e S. Francesco).
In questo periodo la Scuola stabilisce la sua sede in Via S. Andrea, 69, e definisce l'orario, 16.45-19.15, con due lezioni per ogni incontro.
A don Piergiorgio Paolini successe nel 1984 Mons. Mauro Peccioli, che diresse la Scuola fino al 1988. Mons. Mauro introdusse nel curricolo corsi di Filosofia, di Teologia Spirituale e di Diritto Canonico e affiliò provvisoriamente la Scuola all'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Beato Niccolò Stenone" di Pisa.
Nel giugno del 1988 ci fu una svolta. Infatti, il Vescovo Ablondi e il Consiglio episcopale pensarono ad una ristrutturazione della Scuola in modo da renderla anche scuola di specializzazione per gli operatori pastorali.
Furono innanzitutto individuati i potenziali destinatari della Scuola nei Catechisti, negli animatori dei vari settori della pastorale come la Liturgia, la Carità e il Volontariato, la famiglia e i giovani e i candidati al Diaconato permanente. Poi furono divisi i 3 anni della Scuola in 3 bimestri: ottobre-novembre, gennaio-febbraio e aprile-maggio. Furono anche stabilite le materie fondamentali per il primo anno (Riflessione sull'uomo, Rivelazione, Sacra Scrittura, Tradizione, Dogmatica, Morale, Liturgia e Storia della Chiesa) e quelle speciali per il secondo e terzo anno (Catechesi, Liturgia, Diaconato, Carità, Pastorale della famiglia e giovanile, Realtà socio-politiche e dei mass-media, Missioni e Vocazioni). Fu anche cambiato l'orario e il giorno delle lezioni: il Venerdì dalle ore 19.00 alle 22.00. La direzione fu affidata all'Ufficio Catechistico diocesano.
Don Mauro rassegnò le dimissioni e la Scuola venne di nuovo affidata a don Piergiorgio Paolini che la diresse fino al 1993.

Con la nomina a Vescovo Ausiliare del mai dimenticato Mons. Vincenzo Savio, poi Vescovo di Belluno - Feltre, la Scuola cambiò di nuovo corsi, luogo e orari. Si tornò ai corsi tradizionali e monografici. La sede fu trasferita presso la cripta della Parrocchia del Sacro Cuore e l'orario delle lezioni fu esteso dalle 18.00 alle 22.00 per due giorni settimanali. La direzione fu affidata a Mons. Antonio Marini.
In questo periodo ci fu il tentativo di andare incontro alle esigenze del quinto Vicariato e la Scuola fu praticamente sdoppiata: una a Livorno e una a Rosignano con gli stessi corsi e in molti casi anche con gli stessi docenti. L'esperimento però ebbe vita breve a causa delle di difficoltà di orario e di spostamento dei docenti.
Con la ristrutturazione del Chiostro di Via delle Galere, 35 la Scuola trovò la sua sede naturale negli ambienti del nuovo Centro Culturale.
Con l'avvento di Mons. Diego Coletti, successore di Ablondi e sempre con la direzione di Mons. Antonio Marini, la Scuola assunse per molti anni un volto e una strutturazione ben definiti.
L'articolazione del curricolo scolastico fu fissata in 3 anni ad attivazione ciclica con una serie di corsi fortemente connessi tra loro e con un primo anno di introduzione al Mistero di Cristo, strutturato in maniera unitaria e di natura propedeutica agli anni seguenti.
Due i corsi che venivano svolti per ogni quadrimestre per un totale di 14 lezioni a corso (Teologia morale fondamentale svolto da don Raffaello Schiavone, La Chiesa, popolo di Dio, fede vissuta nella storia, dalla Prof.ssa Maria Enrica Senesi, La Rivelazione: la testimonianza della Scrittura nella Chiesa da don Piergiorgio Paolini e Gesù Cristo, mediatore e pienezza di tutta la Rivelazione dal diac. Franco Caccavale). I corsi del biennio successivo, fissati nel numero di 12, furono di natura

monografica e dal taglio più specialistico. In particolare ricordiamo i 2 corsi di Sacra Scrittura sulla Lettera agli Ebrei e sull'Apocalisse e quelli di Bioetica e di Diritto Canonico che ebbero un buon riscontro sia per il numero degli iscritti, sia per la qualità e l'attenzione dei partecipanti.
I giorni e gli orari delle lezioni sono stati in questo recente periodo il martedì e il giovedì dalle ore 18.00 alle ore 22.00 e la sede sempre quella del Centro culturale di Via delle Galere.
L'attivazione di 3 Seminari durante l'anno, generalmente su tematiche di teologia biblica, dogmatica e liturgica, e le Conferenze di inizio, metà e fine anno scolastico completavano poi l'offerta della riflessione teologica della Scuola. Tra le personalità di spicco della Teologia italiana che di volta in volta si sono alternati al tavolo dei conferenzieri, ricordiamo: Mons. Francogiulio Brambilla, teologo dogmatico e attuale Vescovo Ausiliare di Milano, Mons. Claudio Maniago, liturgista e attuale Vescovo Ausiliare di Firenze, il Prof. Ugo Vanni, biblista, le Prof.sse Cettina Militello e Serena Noceti, teologhe di fama, e la Prof.ssa Elena Giannarelli dell'Università di Firenze.
I destinatari della Scuola furono individuati nei candidati al Diaconato Permanente, non impegnati in altri curricoli accademici, negli operatori pastorali delle singole parrocchie e in quanti, come sempre, vogliono pensare e approfondire la propria fede.
Questo è il periodo in cui la Scuola si dà anche un proprio Statuto approvato da Mons. Coletti e confermato poi da Mons. Giusti con le dovute variazione determinate dal cambio del percorso curricolare. In questi ultimi anni la Scuola ha divulgato la sua proposta anche mediante l'ausilio di veri e propri annuari scolastici. Nel frattempo la direzione era passata da Mons. Antonio Marini al diac. Franco Caccavale, che di

fatto già da qualche anno si occupava a tempo pieno della scuola a causa della malattia di don Antonio.
Nel 2008, su indicazione del Vescovo Mons. Simone, la Scuola rivide radicalmente il curricolo scolastico e stabilì la sua sede all'interno del Chiostro del Vescovado. La struttura dei corsi passò da un triennio ad un quadriennio, ma con notevole riduzione del numero delle ore per corso e una cadenza, per il biennio, quindicinale.
Nel 2008 e nel 2009 le lezioni del biennio sono state attivate in videoconferenza e in contemporanea in alcuni saloni parrocchiali della Diocesi con due diverse possibilità d'orario, una pomeridiana dalle 16.00 alle 17.30 e una serale dalle 21.00 alle 22.30, per permettere la frequenza al maggior numero di persone. Mentre le lezioni del terzo e quarto anno si sono svolte il venerdì dalle 18.00 alle 20.00 secondo il metodo tradizionale. Inoltre, ogni anno del biennio è stato diviso in due parti: nella prima gli allievi hanno frequentato *mini* corsi sugli elementi basilari della Fede cristiana, nella seconda hanno approfondito aspetti riguardanti in maniera specifica la Catechesi, la Liturgia e la Carità con delle lezioni che hanno privilegiato il metodo interattivo.
Il Vescovo ha voluto integrare l'itinerario formativo con alcune *Giornate di Spiritualità* su particolari aspetti già toccati nelle lezioni, che si sono tenute nei periodi *forti* dell'anno liturgico.
In quegli anni la preoccupazione della Diocesi fu quella di dare un volto molto popolare alla scuola e di formare degli Operatori Pastorali veramente Adulti nella Fede (il Vescovo Simone li ha chiamati *"didàskalos"*) nella prospettiva poi di diventare attivi e corresponsabili della Pastorale ordinaria sia a livello parrocchiale, sia diocesano.
Nel 2014 fu deciso di separare la Scuola di Formazione Teologica (SFT) dalla Scuola di Formazione per Operatori Pastorali (SFOP); la prima venne dedicata a laici e religiosi

interessati ad un percorso teologico triennale con corsi biblici e teologici; la seconda prese in considerazione le esigenze formative dei catechisti e degli operatori pastorali (catechesi, liturgia, carità). La direzione della nuova SFT venne affidata al prof. Francesco Morosi; la Scuola prese il nome di "don Antonio Marini" in ricordo dell'ex Direttore e docente, e venne accolta nella Parrocchia dei Sette Santi Fondatori, dove risiede tutt'ora. I corsi furono distribuiti su tre anni: un primo anno di introduzione alle discipline biblico-teologiche (Introduzione alla Sacra Scrittura, Ecclesiologia, Teologia Fondamentale e Teologia Morale Fondamentale); e altri due anni di approfondimento (due corsi su AT e due su NT, Diritto Canonico, Sacramenti, Catechetica e Antropologia teologica), con la possibilità di effettuare gli esami e conseguire al loro termine il "Diploma di Cultura Teologica". La SFT fu aperta anche all'aggiornamento degli insegnanti di religione con un corso specifico, separato dagli altri, il cui tema viene deciso annualmente dal Vescovo.
Nel 2016, a seguito della decadenza della SFOP, la Diocesi ha indirizzato i catechisti adulti ai corsi della Scuola di Teologia, la quale ha pensato per loro un corso di Catechetica, a cui anche il Vescovo Simone parteciperà come docente. Anche i candidati al lettorato e all'accolitato sono stati invitati a frequentare i corsi proposti dalla SFT. L'idea quindi è portare la Scuola di Formazione Teologia al centro di tutta la formazione, come percorso biblico-teologico di base per tutti i laici adulti che desiderano approfondire i contenuti della fede, per irrobustire e qualificare il proprio servizio ecclesiale.

A cura di
Franco Caccavale / Francesco Morosi

# LO STATUTO

## Presentazione

La Scuola di Formazione Teologica (SFT) della Diocesi di Livorno si colloca all'interno del Centro Pastorale per la Formazione Cristiana e intende offrire, attraverso un percorso organico, una formazione teologica di base a quanti desiderano approfondire i contenuti della fede, anche per irrobustire e qualificare il proprio servizio ecclesiale come catechisti, educatori, operatori pastorali.

Va chiarito subito che con SFT si intende riferirsi a forme sistematiche di insegnamento della teologia che non vanno confuse né con gli Istituti di Scienze Religiose, né con le scuole per catechisti o iniziative similari. Le scuole di formazione teologica nascono invece con lo scopo di introdurre al sapere teologico; è al loro interno, infatti, che sarà possibile attuare un certo reclutamento di forze che promuova nelle comunità cristiane il «pensare» cristiano e non solo «l'agire»[1].

## Natura e Finalità

La natura della SFT è caratterizzata «dal voler introdurre il credente nelle modalità del pensare teologico, al fine di dotarlo di quegli strumenti sufficienti a instaurare in lui quella «criticità» che è alla base del fare teologia. Lo scopo è dunque quello di creare una mentalità teologale, ossia il retto uso della

[1] Cf., CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La Formazione Teologica nella Chiesa particolare*. Nota pastorale delle Commissioni per la dottrina della fede, la catechesi e la cultura e per l'educazione cattolica, 21 Maggio 1985, n 8.

ragione all'interno della fede, fino alla capacità di leggere e interpretare sapientemente non solo eventi e fatti, ma anche testi e documenti che toccano la vita della fede nella Chiesa»[2].

## Destinatari

La Scuola è aperta a tutti coloro che intendono approfondire in maniera progressiva e sistematica la propria fede cristiana (religiosi e laici), anche in vista di un ministero (lettorato, accolitato) o semplicemente di un servizio di evangelizzazione e di catechesi nella Chiesa locale; non servono titoli di studio, serve solo la voglia di "mettersi alla scuola" della Parola, della riflessione teologica e dell'esperienza di fede del passato e del presente.

## Titoli

Il curriculum degli studi si articola in un ciclo triennale al termine del quale viene rilasciato un "Diploma di Cultura Teologica", per coloro che hanno frequentato i corsi regolarmente, e hanno sostenuto anche gli esami richiesti. Tale titolo «non potrà però fondare diritto alcuno all'insegnamento della religione nelle scuole; potrà invece facilitare l'ammissione a servizi ministeriali nella Chiesa locale e il passaggio agli studi negli Istituti di Scienze Religiose»[3].

---

[2] Cf., CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La Formazione Teologica nella Chiesa particolare*. *op.cit.* n. 12.
[3] *Op.cit.*

## Esami

Al termine di ogni corso ogni studente ha la possibilità di verificare le proprie conoscenza acquisite e il proprio studio, attraverso un esame orale col docente. Gli esami non sono obbligatori: sono però richiesti qualora lo studente volesse conseguire il Diploma al termine del triennio.

## Amministrazione

La SFT possiede un fondo proprio all'interno dell'economato della Diocesi; tale fondo, nel quale sono versate tutte le quote d'iscrizione, viene utilizzato per il pagamento delle spese di gestione della scuola e per il contributo ai docenti.

## Aggiornamento per Insegnanti di Religione Cattolica (IdRC)

La SFT offre anche un corso di aggiornamento biblico-teologico per gli IdRC della nostra Diocesi. Tale corso, il cui tema viene indicato dal Vescovo, si svolge insieme ai corsi della Scuola. Per iscriversi è necessario essere un insegnante di religione e rivolgersi direttamente al Direttore della SFT, o all'ufficio Scuola diocesano; tuttavia il corso viene anche aperto, a titolo gratuito, a tutte le persone che si sono iscritte ad almeno uno dei corsi del martedì o giovedì.

# ORGANIGRAMMA

**VESCOVO**
**S. Ecc. Mons. Simone Giusti**

**DIRETTORE**
**Prof. Francesco Morosi**

**DOCENTI INCARICATI NELL'ANNO IN CORSO**

**Prof. don Simone Barbieri**

**Prof. don Ordesio Bellini**

**Prof. Vittorio Benedetti**

**Prof. diac. Franco Caccavale**

**Prof. don Giuseppe Coperchini**

**Prof. Marcello Marino**

**Prof. don Raffaello Schiavone**

**Prof.ssa Maria Enrica Senesi**

**Prof. don Alberto Vanzi**

**SEGRETERIA**
**Sig.ra Flora Ciulli**

# INFORMAZIONI

## L’iscrizione

Per iscriversi è necessario contattare la segretaria, la sig.ra Flora Ciulli, che è disponibile tutti i giorni, negli orari di lavoro, al cell. 3393551889.
Per ulteriori chiarimenti e per specifiche richieste e/o problemi rivolgersi al Direttore della Scuola, il prof. Francesco Morosi,
scrivendo all’indirizzo:
scuolateologia@livorno.chiesacattolica.it

La quota di iscrizione è stabilita in 70 € per coloro che intendono frequentare tutti i corsi dell’anno.
Per coloro che intendo iscriversi ad uno solo dei corsi proposti la quota stabilita è di 20 €.

## Luogo e orario delle lezioni

I corsi si svolgono il martedì e il giovedì dalle h. 18.30 alle h. 20.00 presso la parrocchia dei Sette Santi Fondatori, in via Sette Santi 12.

# PIANO DI STUDI

*Percorso base* (I anno): viene proposto tutti gli anni ai nuovi iscritti, e presenta dei corsi introduttivi ai principali campi di indagine della teologia: la Sacra Scrittura, la Chiesa, la vita morale.

*Percorso di approfondimento* (II-III): il secondo e il terzo anno hanno l'obiettivo di approfondire quanto già sedimentato nel primo anno, e vengono attivati ciclicamente.
Nel secondo anno (attualmente in corso), riguardo alla Sacra Scrittura, gli studenti approfondiranno i testi dell'AT; nell'ambito dogmatico invece si approfondirà l'aspetto morale e giuridico della Chiesa.

Il terzo anno (che si attiverà nell'anno scolastico 2018-2019) prevede lo studio del NT e, conseguentemente, del mistero di Cristo e dell'uomo nella riflessione teologica.

Ogni corso prevede 12 lezioni di 1,5 ore, per un totale di 18 ore per ogni corso.

# 1° anno

I° QUADRIMESTRE (03/10/2017 – 18/01/2018)

**La Chiesa, popolo di Dio, fede vissuta nella storia**

*prof.ssa M. E. Senesi* (martedì)

**Per comprendere la Bibbia: introduzione alla Sacra Scrittura**

*prof. M. Marino* (giovedì)

II° QUADRIMESTRE (06/02/2018 – 15/05/2018)

**Ragione e fede a confronto: corso di Teologia Fondamentale**

*prof. don O. Bellini* (martedì)

**Chiamati a riprodurre l'immagine del Figlio nelle scelte di ogni giorno: corso di Teologia Morale Fondamentale**

*prof. don R. Schiavone* (giovedì)

# 2° anno

I° QUADRIMESTRE (03/10/2017 – 18/01/2018)

**Lettura dell'Antico Testamento (I° parte): Pentateuco e Libri storici**

*prof. F. Morosi* (martedì)

**La ricerca del bene comune: la vita sociale, politica ed economica alla luce dei principi evangelici**

*prof. don G. Coperchini/V. Benedetti* (giovedì)

II° QUADRIMESTRE (06/02/2018 – 15/05/2018)

**Lettura dell'Antico Testamento (II° parte): Libri Profetici e Sapienziali**

*prof. F. Morosi* (martedì)

**L'Apocalisse di San Giovanni Apostolo**

*prof. diac. F. Caccavale* (giovedì)

# Corsi speciali

Quest'anno sono proposti anche due corsi che vanno ad approfondire tematiche più specifiche: tali corsi sono rivolti in particolar modo a chi ha frequentato gli anni precedenti, e a chi svolge un particolare servizio pastorale, che richiede una specifica formazione. I due corsi sono distribuiti nei due quadrimestri con orario serale 21.00 - 22.30.

**Matrimonio canonico e nuove procedure di nullità alla luce della riforma di Papa Francesco**

da martedì 3 ottobre a martedì 9 gennaio

*prof. don A. Vanzi*

**Bioetica: una riscoperta del valore e della difesa della vita** (valevole anche per formazione IdRC)

da martedì 6 febbraio a martedì 24 aprile

*prof. don S. Barbieri*

# CALENDARIO

## SETTEMBRE 2017

| | | |
|---|---|---|
| 1 | V | Inizio iscrizioni anno 2017/2018 |
| 2 | S | |
| 3 | D | |
| 4 | L | |
| 5 | M | |
| 6 | M | |
| 7 | G | |
| 8 | V | Natività B.V.M |
| 9 | S | |
| 10 | D | |
| 11 | L | |
| 12 | M | |
| 13 | M | |
| 14 | G | |
| 15 | V | |
| 16 | S | |
| 17 | D | |
| 18 | L | |
| 19 | M | |
| 20 | M | |
| 21 | G | |
| 22 | V | |
| 23 | S | |
| 24 | D | |
| 25 | L | |
| 26 | M | |
| 27 | M | |
| 28 | G | |
| 29 | V | |
| 30 | S | Termine iscrizioni |

## OTTOBRE 2017

| | | |
|---|---|---|
| 1 | D | |
| 2 | L | |
| 3 | M | Inizio corsi 1°quadrimestre |
| 4 | M | |
| 5 | G | Lezione |
| 6 | V | |
| 7 | S | |
| 8 | D | |
| 9 | L | |
| 10 | M | Lezione |
| 11 | M | |
| 12 | G | Lezione |
| 13 | V | |
| 14 | S | |
| 15 | D | |
| 16 | L | |
| 17 | M | Lezione |
| 18 | M | |
| 19 | G | Lezione |
| 20 | V | |
| 21 | S | |
| 22 | D | |
| 23 | L | |
| 24 | M | Lezione |
| 25 | M | |
| 26 | G | Lezione |
| 27 | V | |
| 28 | S | |
| 29 | D | |
| 30 | L | |
| 31 | M | S. Messa e consegna diplomi |

## NOVEMBRE 2017

| | | |
|---|---|---|
| 1 | M | Tutti i Santi |
| 2 | G | Defunti |
| 3 | V | |
| 4 | S | |
| 5 | D | |
| 6 | L | |
| 7 | M | Lezione |
| 8 | M | |
| 9 | G | Lezione |
| 10 | V | |
| 11 | S | |
| 12 | D | |
| 13 | L | |
| 14 | M | Lezione |
| 15 | M | |
| 16 | G | Lezione |
| 17 | V | |
| 18 | S | |
| 19 | D | |
| 20 | L | |
| 21 | M | Lezione |
| 22 | M | |
| 23 | G | Lezione |
| 24 | V | |
| 25 | S | |
| 26 | D | |
| 27 | L | |
| 28 | M | Lezione |
| 29 | M | |
| 30 | G | Lezione |

## DICEMBRE 2017

| | | |
|---|---|---|
| 1 | V | |
| 2 | S | |
| 3 | D | |
| 4 | L | |
| 5 | M | Lezione |
| 6 | M | |
| 7 | G | Lezione |
| 8 | V | Immacolata C. |
| 9 | S | |
| 10 | D | |
| 11 | L | |
| 12 | M | Lezione |
| 13 | M | |
| 14 | G | Lezione |
| 15 | V | |
| 16 | S | |
| 17 | D | |
| 18 | L | |
| 19 | M | |
| 20 | M | |
| 21 | G | |
| 22 | V | |
| 23 | S | |
| 24 | D | |
| 25 | L | Natale |
| 26 | M | S.Stefano |
| 27 | M | |
| 28 | G | |
| 29 | V | |
| 30 | S | |
| 31 | D | |

## GENNAIO 2018

| | | |
|---|---|---|
| 1 | L | M.Madre di Dio |
| 2 | M | |
| 3 | M | |
| 4 | G | |
| 5 | V | |
| 6 | S | Epifania |
| 7 | D | |
| 8 | L | |
| 9 | M | Lezione |
| 10 | M | |
| 11 | G | Lezione |
| 12 | V | |
| 13 | S | |
| 14 | D | |
| 15 | L | |
| 16 | M | |
| 17 | M | |
| 18 | G | Lezione – termine 1°quadr. |
| 19 | V | |
| 20 | S | |
| 21 | D | |
| 22 | L | |
| 23 | M | |
| 24 | M | |
| 25 | G | |
| 26 | V | |
| 27 | S | |
| 28 | D | |
| 29 | L | |
| 30 | M | |
| 31 | M | |

## FEBBRAIO 2018

| | | |
|---|---|---|
| 1 | G | |
| 2 | V | |
| 3 | S | |
| 4 | D | |
| 5 | L | |
| 6 | M | Lezione – inizio 2°quadr. |
| 7 | M | |
| 8 | G | Lezione |
| 9 | V | |
| 10 | S | |
| 11 | D | |
| 12 | L | |
| 13 | M | Lezione |
| 14 | M | |
| 15 | G | Lezione |
| 16 | V | |
| 17 | S | |
| 18 | D | |
| 19 | L | |
| 20 | M | Lezione |
| 21 | M | |
| 22 | G | Lezione |
| 23 | V | |
| 24 | S | |
| 25 | D | |
| 26 | L | |
| 27 | M | Lezione |
| 28 | M | |

## MARZO 2018

| | | |
|---|---|---|
| 1 | G | Lezione |
| 2 | V | |
| 3 | S | |
| 4 | D | |
| 5 | L | |
| 6 | M | Lezione |
| 7 | M | |
| 8 | G | Lezione |
| 9 | V | |
| 10 | S | |
| 11 | D | |
| 12 | L | |
| 13 | M | Lezione |
| 14 | M | |
| 15 | G | Lezione |
| 16 | V | |
| 17 | S | |
| 18 | D | |
| 19 | L | |
| 20 | M | Lezione |
| 21 | M | |
| 22 | G | Lezione |
| 23 | V | |
| 24 | S | |
| 25 | D | |
| 26 | L | |
| 27 | M | |
| 28 | M | |
| 29 | G | |
| 30 | V | |
| 31 | S | |

## APRILE 2018

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | D | Pasqua | |
| 2 | L | | |
| 3 | M | | |
| 4 | M | | |
| 5 | G | | |
| 6 | V | | |
| 7 | S | | |
| 8 | D | | |
| 9 | L | | |
| 10 | M | | Lezione |
| 11 | M | | |
| 12 | G | | Lezione |
| 13 | V | | |
| 14 | S | | |
| 15 | D | | |
| 16 | L | | |
| 17 | M | | Lezione |
| 18 | M | | |
| 19 | G | | Lezione |
| 20 | V | | |
| 21 | S | | |
| 22 | D | | |
| 23 | L | | |
| 24 | M | | Lezione |
| 25 | M | | Festa civile |
| 26 | G | | Lezione |
| 27 | V | | |
| 28 | S | | |
| 29 | D | | |
| 30 | L | | |

## MAGGIO 2018

| | | |
|---|---|---|
| 1 | M | Festa civile |
| 2 | M | |
| 3 | G | Lezione |
| 4 | V | |
| 5 | S | |
| 6 | D | |
| 7 | L | |
| 8 | M | Lezione |
| 9 | M | |
| 10 | G | Lezione |
| 11 | V | |
| 12 | S | |
| 13 | D | |
| 14 | L | |
| 15 | M | Lezione – termine 2°quadr |
| 16 | M | |
| 17 | G | |
| 18 | V | |
| 19 | S | |
| 20 | D | |
| 21 | L | |
| 22 | M | Santa Giulia |
| 23 | M | |
| 24 | G | |
| 25 | V | |
| 26 | S | |
| 27 | D | |
| 28 | L | |
| 29 | M | |
| 30 | M | |
| 31 | G | |

# PROGRAMMA DEI CORSI

## Per comprendere la Bibbia: introduzione alla S. Scrittura

Il corso offre i contenuti fondamentali per leggere correttamente la Bibbia nella fede della chiesa.

1) Analogia tra la comunicazione umana e l'autocomunicarsi di Dio (*DV* 2.8.21)

2) La Bibbia: una raccolta di libri che testimoniano la fede di un popolo (AT e NT)

3) Contenuti e tappe fondamentali della formazione della Bibbia

4) La Sacra Scrittura al centro della Rivelazione divina: Tradizione, Sacra Scrittura, Magistero e Storia (*DV* 2-10)

5) Il canone dei libri biblici ispirati

6) L'ispirazione e la verità nella Sacra Scrittura

7) Esegesi ed ermeneutica

**Bibliografia**

*Dei Verbum*, Costituzione conciliare sulla Divina Rivelazione

Pontificia Commissione Biblica, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Roma 1993.

G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EM, Padova 2011[2].

Prof. Marcello Marino

## La Chiesa, popolo di Dio, fede vissuta nella storia

Il corso si propone di introdurre al mistero della Chiesa, cercando di farne cogliere la sua complessità. Per questo, dopo alcune lezioni introduttive dedicate alla storia dell'ecclesiologia e ad alcuni concetti della riflessione teologica, l'attenzione si concentrerà sui primi due capitoli della costituzione conciliare *Lumen gentium*, *Il mistero della chiesa* e *Il popolo di Dio.*
Alcune lezioni saranno poi dedicate anche alla costituzione *Gaudium et spes*, in relazione al tema della Chiesa nel mondo e al ruolo del laico in essa.

- Introduzione
  La Chiesa, popolo di Dio, mistero di comunione, fede vissuta nella storia

- Breve storia dell'ecclesiologia
  Le origini del trattato *De Ecclesia*
  L'ecclesiologia del la Contoriforma
  L'ecclesiologia del Vaticano I
  L'ecclesiologia fra il Vaticano I e il Vaticano II
  La prospettiva ecclesiologica del Vaticano II

- La Chiesa:concetti fondamentali
  La chiesa sacramento di salvezza
  La chiesa corpo di Cristo
  La chiesa popolo di Dio
  La chiesa e il Regno
  La Chiesa come società e istituzione

- Il mistero della Chiesa
  *LG*, cap. I *Il mistero della Chiesa*: lettura, analisi e commento
  La Chiesa opera della Trinità
  Gesù Cristo origine, fondatore e fondamento della Chiesa
  Unità e unicità della chiesa

L'ecumenismo: il decreto *Unitatis redintegratio,* l'enciclica *Ut unum sint* (1995)

- La Chiesa popolo di Dio
  *LG*, cap. II *Il popolo di Dio*: lettura, analisi e commento
  La Chiesa un popolo nuovo
  Il tema del sacerdozio
  Le note della santità e apostolicità
  La cattolicità della Chiesa, *ad intra* ed *ad extra*
  La missione della Chiesa

- La Chiesa e il mondo
  La costituzione pastorale *Gaudium et spes*
  Lettura ed analisi del *Proemio,* cap. IV *La missione della Chiesa nel mondo contemporaneo*
  I laici e il loro ruolo nella chiesa e nella società
  *LG*, cap. IV *I laici:* lettura, analisi e commento

Prof.ssa Maria Enrica Senesi

## Chiamati a riprodurre l'immagine del Figlio nelle scelte di ogni giorno: corso di Teologia Morale Fondamentale

L'insegnamento della Teologia morale vuole aiutare la persona, inserita in Cristo, a far maturare, sotto l'azione dello Spirito, una coscienza filiale, capace di scelte libere e liberanti.
Si inizia con l'indagine del problema del *morale* in ambito biblico come punto di partenza per la riflessione teologica sull'atto umano, sulla libertà e sulla coscienza. Si prosegue poi ponendo l'accento sulla legge morale ed i suoi costitutivi, sulla sua specificità e soprattutto sulla sua non esclusività. Un'ampia e sistematica analisi del problema del peccato concluderà il nostro itinerario.

- Il morale come supremo problema dell'uomo
- Il morale nell'A.T.
- Il morale nel N. T.
- L'atto umano
- La libertà ed i condizionamenti
- La coscienza
- La legge morale ed i suoi costitutivi
- Specificità e non esclusività della morale cristiana
- Il peccato

Prof. don Raffaello Schiavone

## Ragione e fede a confronto: corso di Teologia Fondamentale

Introduzione alla teologia: che cosa è la teologia, il ruolo del teologo, la comunità ecclesiale ed accademica, il linguaggio teologico, epoche teologiche

La natura del sapere teologico: Cristocentricità della teologia (Duns Scotus), teologia come incontro con Cristo vivente, natura eucaristica delle conoscenza (Benedetto XVI), natura agapica della teologia (Bonaventura, von Balthasar), conoscenza di Dio e di noi stessi (Caterina da Siena, Calvino, Paolo VI)

Fede e ragione (Tommaso, Bonaventura, Lutero, Giovanni Paolo II), il ruolo della filosofia (Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, Lutero, Barth, Rahner), ruolo della teologia spirituale (Agostino, Tommaso, Caterina da Siena, Benedetto XVI), analogia entis e analogia fidei (Tommaso, Bonaventura, Barth, von Balthasar), linguaggio analogico o linguaggio univoco? (Laterano IV, Duns Scotus, Tommaso, Bonaventura)

Magistero della Chiesa (Duns Scotus, Benedetto XVI), interpretazione teologica delle Scritture e ruolo del metodo storico critico (Tommaso, Bonaventura, Dulles, Benedetto XVI), Vaticano II (Bendetto XVI, Cantoni)

Tradizione e tradizioni, concetto di Apologetica (Fisichella); il discorso sul metodo: metodo a priori e a posteriori (Anselmo, Riccardo di San Vittore, Tommaso, Bonaventura, Duns Scotus), teologie storiche e narrative (Benson, Rahner, Forte), comparazione tra metodologie tradizionali e metodologie post-moderne

Prof. don Ordesio Bellini

## La ricerca del bene comune: la vita sociale, politica ed economica alla luce dei principi evangelici

Due questioni preliminari:

a) ruolo ed operare della Chiesa

b) l'agire concreto dei cristiani e dei cattolici

La Chiesa esperta in umanità, informatrice della cultura europea

I cristiani costruttori di storia e, in parte, di società

L'attenzione della Chiesa per la *civitas terrena* nei secoli ed il suo rinnovato ecumenismo promosso dal Concilio Vaticano II

Un punto divenuto fermo: l'insegnamento della Chiesa nel campo sociale ha carattere organico e, come tale, la sua dottrina è parte integrante della teologia morale

Un luogo comune da sfatare: la dottrina sociale non è nata con la *Rerum Novarum*

Le ragioni della sua importanza e rilevanza

“ I tempi e gli uomini “che ne prepararono il terreno

I successivi, spesso periodici, approfondimenti ed aggiornamenti, dalla *Quadragesimo anno* alla *Centesimus annus*

Le sue più recenti estensioni all'economia ed all'ambiente, bene comune per eccellenza

*Opus justitiae pax*

Prof. don G. Coperchini/ V. Benedetti

## Matrimonio canonico e nuove procedure di nullità, alla luce della riforma di Papa Francesco.

Il corso si prefigge di offrire delle nozioni generali sugli aspetti sostanziali del diritto matrimoniale canonico e sulle nuove procedure di nullità secondo il *Motu proprio Mitis iudex dominus iesus* (2015) dato da Papa Francesco che ha modificato le procedure di nullità matrimoniali .
Per tanto il corso è rivolto a quei fedeli che desiderano conoscere o approfondire la materia o che operano nella pastorale diocesana e parrocchiale familiare. In particolare è rivolto a quegli operatori della pastorale che desiderano, a livello diocesano o parrocchiale, accompagnare quei fedeli intenzionati ad avviare una procedura di nullità secondo il rito più breve davanti al Vescovo diocesano o secondo il rito ordinario davanti al Tribunale competente, nonché ad operare, su mandato del Vescovo, nel Tribunale diocesano.

**Bibliografia**

Lettera Apostolica in forma di «motu proprio» del Sommo Pontefice Francesco *"Mitis iudex dominus iesus"* sulla riforma del processo canonico per le cause di dichiarazione di nullità del matrimonio del codice di diritto canonico, 15 agosto 2015

Lettera Apostolica "De concordia inter Codices" in forma di Motu Proprio del Sommo Pontefice Francesco con la quale vengono mutate alcune norme del Codice di Diritto Canonico, 15 settembre 2016

Testo
*Codice di diritto canonico commentato*, a cura della Redazione di Quaderni di diritto ecclesiale, Milano 2017[4].

Libro IV – Titolo VII  Cann. 1055-1165.

Libro VII - Titolo I  Cann. 1671-1691

*La riforma dei processi matrimoniali di Papa Francesco*. Una guida per tutti, a cura della Redazione di Quaderni di diritto ecclesiale, Milano 2017[4].

Altri testi saranno forniti durante le lezioni.

Prof. don Alberto Vanzi

## Lettura dell'AT (1): Pentateuco e Libri Storici

Il corso cerca di offrire una panoramica generale, di carattere esegetico e teologico, dei primi cinque libri della Bibbia e dei cosiddetti "Libri Storici". In dettaglio:

Breve introduzione al Pentateuco
Genesi: introduzione e commento dei capp. 1-3
Esodo: introduzione e commento dei capp. 19-24
Levitico /Numeri/ Deuteronomio: introduzione e trattazione di alcune tematiche (i sacrifici nell'AT; legge sugli schiavi)
Sintesi: il senso della Legge nella Bibbia e la sua capacità di attualizzazione

Prof. Francesco Morosi

## Lettura dell'AT (2): Libri profetici e sapienziali

Il corso sui libri profetici intende offrire una chiave di lettura dei principali profeti scrittori, a partire dal contesto storico in cui questi profeti operano; dal periodo più antico (VIII sec. a.C.) fino all'esilio babilonese si cercherà di leggere e capire i messaggi dei profeti al loro popolo, allo scopo anche di suscitare negli studenti la passione per una lettura personale e completa di questi libri dell'AT.
I libri profetici trattati saranno: Amos, Osea, Isaia (capp. 1-39), Geremia e Ezechiele.

Per quanto riguarda i libri Sapienziali si intende offrire una panoramica generale sul concetto di "sapienza", soffermandoci su alcune delle più importanti tematiche che i saggi d'Israele sviluppano a partire dall'esperienza personale e dalla fede in Dio. Daremo un veloce sguardo a tutti e cinque i libri sapienziali: Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide e Sapienza.

Prof. Francesco Morosi

## L’apocalisse di San Giovanni

1. Introduzione del testo.

Genesi, autore, forma letteraria, struttura, simbologia, teologia, cristologia, ecclesiologia.

2. Introduzione e visione del Figlio dell'Uomo (1,1-20).
3. Le Lettere alle sette Chiese d'Asia (2,1-3,22).
4. La visione della donna e del drago (12,1-18).
5. Il millennio escatologico (20,1-15).
6. La visione della Gerusalemme celeste (21,1-22,21).

Bibliografia di riferimento:

P. PRIGENT, *L’Apocalisse di S. Giovanni*, Borla, Roma 1985.

U. VANNI, *L’Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia*, EDB, Bologna 1988.

G. BIGUZZI, *Apocalisse*, Paoline 2005.

Prof. diac. Franco Caccavale

## Bioetica: una riscoperta del valore e della difesa della vita

La nascita della bioetica

Quale uomo per la bioetica? Modelli e principi morali

Lo statuto dell'embrione umano e l'aborto

La procreazione medicalmente assistita

L'omicidio, la legittima difesa, la pena di morte, il suicidio

Etica della sperimentazione e diagnosi prenatale

I trapianti e l'accertamento della morte

La fine della vita

L'eutanasia e l'accanimento terapeutico

Adolescenti e comportamenti a rischio

Prof. don S. Barbieri

# INIZIO DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA 2017/2018

LIVORNO 3 OTTOBRE 2017

## *SALUTO DEL DIRETTORE*

Con oggi diamo ufficialmente inizio alla Scuola di Formazione Teologica diocesana 2017-2018, e come di consueto cominciamo con la celebrazione eucaristica, per offrire a Dio il nostro studio e il tempo che dedichiamo a questa attività.

Molti di voi sanno già cosa muove questa scuola, ma vale la pena ricordarlo: la SFT vuole offrire a tutti (laici e religiosi) quegli strumenti per riflettere seriamente sulla propria fede; non basta infatti, essere "operatori" all'interno della pastorale; non basta il "fare", ma è necessario anche fermarsi e studiare, per rendere ciò che facciamo più consapevole e veramente fruttuoso. L'importanza dello studio è dettata anche da una naturale necessità di aggiornamento: la Bibbia richiede una continua interpretazione, alla luce degli eventi presenti; i dogmi teologici, non meno, richiedono costante riflessione, per esser comunicati e compresi nel nostro tempo. Qualcuno purtroppo vede lo studio in opposizione alla vita spirituale, e alla fede; in realtà, lo studio apre alla meditazione, alla preghiera e in infine ad una vita che diventa nella pratica conforme alla Sacra

Scrittura e alla fede che si professa. Come dice papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*: “la fede non ha paura della ragione” (EG 133.242). E sostiene sempre Francesco in EG 133: “la teologia in dialogo con altre scienze ed esperienze umane riveste una notevole importanza per pensare come far giungere la proposta del Vangelo alla varietà dei contesti culturali e dei destinatari”. La SFT è uno dei luoghi nella nostra diocesi dove pensare e sviluppare questo impegno di evangelizzazione in modo interdisciplinare e integrato.

Può sembrare strano, ma lo studio diventa un vero e proprio servizio con cui rendere gloria e onore a Dio.

Quest’anno poi abbiamo due studentesse, Alice Alfaioli e Anna Maria Altavilla, che hanno raggiunto il titolo, il *Diploma di Cultura Teologica*, frequentando tutti i corsi del triennio e sostenendo brillantemente tutti gli esami richiesti. A loro va il mio augurio perché possano metter a servizio della comunità le proprie conoscenze.

Il Direttore SFT
Francesco Morosi

## Elenco dei diplomati negli ultimi anni

Carlesi  Francesca (2015)

Dello Sbarba Vania (2015)

Alfaioli Alice (2017)

Altavilla Anna Maria (2017)

# INDICE

Presentazione del Vescovo…… pag. 2

Una breve storia…… pag. 4

Lo statuto…….…… .pag. 11

Organigramma….....pag. 14

Informazioni..…….…….. pag. 15

Piano di studi……..…... pag. 16

Calendario ……..… pag. 20

Programma dei corsi ……...…....pag. 29

Saluto del Direttore ……pag. 40

Elenco diplomati……..……pag. 42

Indice …….……..pag. 43

# ANNUARIO

# 2017/2018

## SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA

## DIOCESI DI LIVORNO

**Livorno – Via Sette Santi 12**

**Email:**
**scuolateologia@livorno.chiesacattolica.it**